

Quinto Vicentino

Esplode un sacco di fertilizzante Il liquame si sversa nella roggia

• È successo la scorsa notte a causa del caldo. Il digestato è finito nel corso d'acqua arrivando a Torri di Quartesolo

ALBERTO VIGONESI

Una consistente ma accidentale fuoriuscita di liquame zootecnico, causata con ogni probabilità dal gran caldo di questi giorni, si è verificata nella notte tra mercoledì e giovedì a Quinto. Lo sversamento ha interessato una roggia che scorre parallela all'autostrada Valdastico e ha percorso circa quattro chilometri prima di venire arrestata nel territorio di Torri di Quartesolo. Le operazioni di raccolta della sostanza sono proseguite per buona parte della giornata e l'inquina-

mento è stato contenuto, ma nelle prossime ore verranno effettuati ulteriori approfondimenti.

L'allarme è scattato attorno all'una nell'area in prossimità di villa Tacchi, in zona Quintarello, lì dove è presente un sito di stoccaggio temporaneo all'interno di un fondo agricolo. Un sacco contenente una cospicua quantità di digestato è scoppiato dando il via allo sversamento di quasi 600 metri cubi di prodotto; una parte si è sparsa sul terreno, un'altra ha raggiunto un canale consortile che in questo momento, data la siccità, trasporta poca acqua. Scarsa ma sufficiente, comunque, per far arrivare la sostanza fino a Marola, dove ha trovato una doppia paratoia di sbarramento che ha impedito lo scarico nel Tesina.



Una sversamento ARCHIVIO

Il digestato è un sottoprodotto del biogas utilizzato in agricoltura come sostituto dell'azoto ureico quale concimante. Di aspetto liquido seppur denso, viene accumulato per sei mesi in appositi sacchi prima di venire interrato nei campi, in modo

da favorire la crescita di quanto seminato. Questo fluido ammendante di certo non fa bene alla fauna ittica, motivo per cui verranno monitorate le condizioni dei pesci che vivono in questo habitat.

Sul posto sono intervenuti i tecnici di Arpav e del consorzio Alta Pianura, oltre che i carabinieri della stazione di Altavilla e le ditte specializzate; i lavori per prelevare da vari punti il liquame sversato sono proseguiti fino al pomeriggio inoltrato. La situazione è tornata sotto controllo: nei prossimi giorni verrà effettuato un passaggio di acqua pulita per lavare i fossati interessati dalla perdita, con le sostanze raccolte che saranno trasferite, come già accaduto per quanto recuperato, in un sito apposito nel comune di Schiavon.

